



Cronache della provincia

Villeggiatura nelle baite Sui monti delle valli fenomeno in crescita

Leffe, sul monte Croce festa nel weekend per chiudere la stagione
A Valpiana di Gandino la presenza era legata alle imprese tessili

VALLE SERIANA Non sono le colate di cemento della speculazione edilizia. Sono le case di montagna, le baite e i casolari di un tempo che popolano i monti della Valle Seriana. Edifici che se in passato sono stati abbandonati, spesso ora sono stati ristrutturati e diventano la residenza estiva di chi al mare e agli hotel preferisce i monti e i boschi di casa.

Alcune di queste località sono in Valle Gandino, sul monte Farno dove un tempo c'erano seggiovia, skilift e alberghi, ma anche nella zona di Valpiana ai piedi della Malga Lunga e sul monte Croce, sopra Leffe. Zone che nello sviluppo impetuoso della valle nel dopoguerra erano la comoda soluzione per godere della brezza montana senza allontanarsi troppo dai telai che, incessanti, sfornavano in valle coperte e tappe.

Quest'anno le presenze dei «villeggianti» nostrani sono parse in aumento an-

che in queste zone, con case aperte sin da giugno grazie anche ai favori del meteo, che solo nei giorni di Ferragosto ha creato qualche fastidio. La zona di Valpiana, cui si accede salendo dagli antichi opifici di Gandino verso Fontanei, si è sviluppata negli Anni '50 e '60, attraverso la ristrutturazione di alcune cascine, ma anche e soprattutto con l'edificazione di piccole abitazioni. Uno sviluppo progressivo e per nulla speculativo, affidato al sacrificio di molte famiglie (non necessariamente benestanti), che si dotavano in questo modo di una «base estiva». Spesso le mogli e i bambini restavano – e in alcuni casi avviene anche oggi – su per l'intera estate, lasciando ai mariti l'incombenza del lavoro in fabbrica e la fatica del ritorno in Valpiana nel fine settimana, visto che erano necessarie anche un paio d'ore di cammino. La strada carrabile è stata completata nel 1973, e solo negli ultimi anni è stata asfaltata

fino alla Malga Lunga (in comune di Soverere).

A certificare la socialità semplice e fattiva delle famiglie, che ancor oggi affollano Valpiana, è certamente la chiesa di Santa Maria degli Angeli, costruita grazie all'impulso di monsignor Giovanni Maconi, che intendeva favorire la partecipazione alla Messa domenicale. Fu inaugurata il 22 agosto del 1954 e da allora la terza domenica di agosto è occasione di festa e ritrovo. Quest'anno è stato inaugurato il nuovo altare, realizzato da artigiani dell'Astigiano. A presiedere la piccola processione insieme al prevosto monsignor Emilio Zanoli è arrivato monsignor Angelo Gelmi, vescovo ausiliario di Cochabamba, in Bolivia. La festa, nei giorni di vigilia, è stata caratterizzata dai falò notturni e dai fuochi artificiali. Le case sono tutte caratterizzate da un pennone con il Tricolore al vento. Una tradizione nata per emulazione negli Anni '60, issata per segnalare la presenza in Valpiana dei proprietari della casa.

La costruzione della chiesa è stato un importante collante anche per le fami-



La zona di Valpiana sopra Gandino

glie leffesi che popolano in estate il monte Croce. La zona ebbe un notevole sviluppo nei primi Anni '60. Conferma Marco Zenoni, del comitato che annualmente organizza i festeggiamenti: «Era stata costruita la strada di accesso. Una chiesetta per il servizio religioso c'era già da tempo, di proprietà della parrocchia di Peia, ma risultava troppo piccola e angusta. Dal 1975 la parrocchia di Leffe fu in-

caricata del servizio religioso e il 26 agosto 1979 fu inaugurata la nuova chiesa». La manifestazione è programmata anche quest'anno, domenica: una festa che sancisce la fine della stagione della villeggiatura. «Accanto alla festa religiosa – sottolinea Elisabetta Lanfranchi – sono stati organizzati giorni di animazione: stasera ballo liscio, mentre domani, nel pomeriggio, sarà la volta di gonfiabili e

merenda per tutti i bambini. La sera alle 21,15 lo spettacolo pirotecnico e, a seguire, musica dal vivo». Prevede limitazioni al traffico: stasera dalle 20 alle 21,30 si potrà solo salire verso monte Croce; dalle 22 si potrà solo scendere. Domenica la solenne celebrazione alle 10 e alle 16 i vesperi, seguiti dalla processione con la reliquia del Legno della Croce.

Gian Battista Gherardi

Roncobello Le ferie di Luigi e Lorna, tra i pascoli e nella stalla di zio Sperandio Colombo Due cuori e una malga: «Vacanza bellissima»

ARDESIO

FESTA DI FINE ESTATE AL RIFUGIO BRANCHINO

L'Associazione per le ricerche e le divulgazioni etnografiche e storiche di Ardesio (Ardes), che è presieduta da Fabio Molinari, organizza per domenica un incontro di fine estate che verrà ospitato nell'ex baita alta di Neel, ora rifugio Branchino.

L'invito a partecipare è rivolto ai soci e a tutti i simpatizzanti. Per usufruire del servizio ristoro, che verrà predisposto da un gruppo di volontari impegnati nell'apertura del rifugio, occorre prenotarsi preventivamente, telefonando al numero 3491317166. Al rifugio Branchino si accede da Valcanale: si tratta di una facile escursione di circa un'ora e mezza, che è alla portata di tutti, anche dei meno allenati. Che una volta arrivati «alla meta», potranno trascorrere una giornata nell'aria pura delle Orobie bergamasche, in compagnia di amici.

RONCOBELLO Più di una vacanza, un ritorno alle origini. Sono le ferie di Luigi Cattani e Lorna Pacchiana, due fidanzati che per il secondo anno consecutivo hanno deciso di trascorrere le ferie alle baite di Mezzeno, in compagnia e «al servizio» di Sperandio Colombo, allevatore e zio di Luigi. Che ha 36 anni, vive a Bergamo nel quartiere Valverde ed è impiegato come responsabile qualità in un'azienda metalmeccanica di Curnasco. Lorna, 28 anni, abita a Poscante di Zogno «da dove proveniva il Paci Paciana, Pacchiana come me» e lavora in un laboratorio odontotecnico di Almè. «Siamo fidanzati da quattro anni – spiegano – e l'idea di passare le ferie in baita a stretto contatto con mucche e formaggio ci è piaciuta da subito. Ci sono innanzitutto un legame di parentela e la necessità di un aiuto per lo zio, quando la mandria, circa 70 mucche, deve essere accudita nei pascoli alti e serve qualcuno a sbrigare le faccende alla baita di Mezzeno. A rendere davvero rilassanti queste settimane in quota è però la serena quiete, i ritmi quotidiani a misura d'uomo».

La figura carismatica è quella di Sperandio Colombo, 70 anni, una vita trascorsa fra i pascoli a monte di Roncobello e Oltre il Colle dove c'è la stalla principale e dove vive in inverno con la moglie Gelsomina, che dà il nome all'azienda agricola. A Mezzeno si sale in auto, molti sono gli escursionisti che partono da qui verso i Laghi Gemelli, non disdegnando l'acquisto del prezioso Formai de' Mut della baita che stramerita il Dop



I fidanzati Luigi Cattani e Lorna Pacchiani nella baita

di cui si fregia. Il casaro che lavora il formaggio anche due volte al giorno, ha mani esperte a dispetto della giovane età: è Cristian, 34 anni, figlio di Sperandio. A completare lo staff c'è Marco Traini, collaboratore di 36 anni. Poi ci sono i fidanzati, che collaborano con entusiasmo. «Ho provato a mungere le mucche – spiega Lorna –, ma non posso dire di esserne capace. Zio Sperandio e Cristian rispettano il nostro essere in vacanza, non chiedono nulla e, anzi, ci offrono un contesto davvero bellissimo. La loro giornata

inizia alle cinque per la mungitura e si conclude ben dopo il tramonto. C'è stanchezza, ma hanno una serenità incredibile, invidiabile». «Ci rendiamo utili per sbrigare alcune faccende qui alla baita – aggiunge Luigi – e il lavoro non manca. Bisogna sistemare la legna, aiutare per i trasferimenti del bestiame dal pascolo alto della Baita delle Foppe. Ogni mattina c'è il rito delle forme da ribaltare, un lavoro non indifferente. Qualche volta aiuto Cristian nella salatura, ma solo nei compiti più facili». La civiltà tec-



Sperandio Colombo con gli altri collaboratori

nologica qui ai 1.600 metri di Mezzeno è davvero lontana, non fosse per i pannelli solari che forniscono un minimo di energia. «I cellulari sono muti, la televisione non c'è e anche la radio finisce per essere un fastidio. Per il resto lume di candela, acqua calda assicurata dal paiolo posto sul camino sempre acceso e tanta, tanta tranquillità».

Luigi e Lorna sono orgogliosi della scelta, consapevoli che la tranquillità dei monti è il collante ideale per gettare le basi di una futura famiglia. «Qualcuno dice che vivere le vacanze in un simile contesto, sempre fianco a fianco, è una sorta di prova del nove. Noi apprezziamo tantissimo la possibilità di dialogare, di spegnere davvero il cervello e tutti i led

che illuminano il quotidiano fatto di frenesia e frastuono». Si finisce per parlare del controllo qualità, che fa parte del quotidiano di Luigi e degli scheletrati per protesti dentarie che riempiono le giornate di Lorna. C'è attenzione responsabile per il lavoro, consapevolezza che al giorno d'oggi è davvero difficile staccare la spina, tornare davvero alle «cose di una volta», il vero segreto del formaggio dello zio Sperandio. «Saremmo tentati a volte – aggiunge Luigi – di dare suggerimenti per la tecnologia o la vendita, ma ci accorgiamo che è molto, molto di più che quello che possiamo ricevere in umanità e benessere rispetto a quanto potremmo offrire».

G. B. G.

BELLUCCI CIRCUS
NANDORFEL
DIRETTAMENTE DAGLI STATI UNITI JOHN TAYLOR
L'UOMO PROIETTILE
PER LA PRIMA VOLTA ALLA FIERA DI S. ALESSANDRO DI BERGAMO
Criccenter
Shopping Center
GIOVEDÌ 26 AGOSTO
SERATA DI GALA ORE 21.15
DAL 27 AGOSTO TUTTI I GIORNI
ORE 17.30 E 21.15
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO
CIRCO CLIMATIZZATO
26 AGOSTO 19 SETTEMBRE
info: 347.8938067 - www.nandorfel.com

La proposta di Serianambiente e Legambiente dal 3 al 5 settembre sull'Arera Tre giorni di trekking tra gli alpeggiatori

VALLE BREMBANA Tre giorni di trekking sulle Orobie, nella zona del monte Arera, per conoscere da vicino le bellezze e le particolarità naturali, geologiche e paesaggistiche del territorio montano. Ma, soprattutto, per incontrare chi in montagna e con la montagna lavora. È la proposta delle associazioni Serianambiente e Legambiente per il 3, 4 e 5 settembre nell'ambito della «Carovana delle Alpi»: «Un modo – spiegano gli organizzatori – per avvicinarsi all'ambiente con rispetto e lentezza, riflettendo insieme sulla direzione da scegliere per instaurare un rapporto più armonioso con quanto ci circonda».

Il trekking, del costo di 70 eu-

ro (35 per i bambini sotto i dieci anni), è aperto a tutti. Finora vi hanno aderito una quindicina di persone e ci sono ancora alcuni posti disponibili (info@serianambiente.org o telefonando ai numeri 3470338139 o 3406026957). La partenza è fissata alle 8,30 di venerdì 3 dal piazzale antistante il municipio di Oltre il Colle. Quindi, visita guidata al museo dei minerali di Zorzone, con l'accompagnamento del geologo Sergio Chiesa. Alle 11, partenza per il rifugio Capanna 2000 da Zambala,

con pranzo al sacco. Nel pomeriggio, escursione guidata da Isabella Brasi lungo il «Sentiero dei fiori», con possibilità di un'ascensione alla vetta del pizzo Arera. Cena e pernottamento in rifugio. Sabato 4, alle 8 visita speleologica guidata all'imbocco di una miniera e di una grotta naturale poste in prossimità del rifugio Capanna 2000, poi partenza per Camplana. Lungo il percorso, la mungitura dei bovini e la tosatura delle pecore, con l'incontro di quanti vivono e lavorano sul territorio.

preparare gli scarpinocci della cena serale. Il pernottamento sarà nel rifugio. Domenica 5 partenza per Malga Alta di Zambala, dove ci sarà il pranzo con gli alpeggiatori Cominelli. Nel pomeriggio rientro al passo di Zambala e ritorno a casa. È la terza edizione del trekking. Due anni fa la meta fu Valcanale di Ardesio, con i resti degli impianti di risalita abbandonati, un roccolo e la Valle Sanguigno. La scorsa edizione prese il via da Parre, per poi raggiungere il monte Vaccaro, il rifugio Leten e la Valle Dosana. Lungo il percorso, la mungitura dei bovini e la tosatura delle pecore, con l'incontro di quanti vivono e lavorano sul territorio.

«Un modo per avvicinarsi alla montagna con rispetto, riflettendo sul rapporto con ciò che ci circonda»

BOUTIQUE
Eleganza
CALZATURE DONNA
FINO AL 31 AGOSTO 2010
IN ANTEPRIMA LA STREPITOSA
NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO!
GRANDI SALDI
TUTTO AL 50%
VIA S. GIUSEPPE, 11
CALCINATE (BG)
TEL. 035.843163 (ZONA MUNICIPIO)